

Cultura

05 Ottobre 2023

Alberto Burri, in una mostra il suo rapporto con Ravenna

A cura di Bruno Corà, sarà allestita al MAR dal 14 ottobre al 14 gennaio 2024



05 Ottobre 2023 È iniziato oggi l'allestimento della mostra "BurriRavennaOro" al Mar – Museo d'arte della città di Ravenna, in programma dal 14 ottobre al 14 gennaio.

Le opere, circa cento, sono arrivate tutte ieri – mercoledì 4 ottobre – ma solo oggi sono state aperte e tolte dalle casse, e poi collocate nelle varie sale.

L'esposizione, a cura di Bruno Corà e collocata all'interno del cartellone dell'ottava Biennale del Mosaico contemporaneo, è dedicata ad Alberto Burri, pittore e artista che ha giocato un ruolo da protagonista nell'Italia del secondo Novecento.

Nato a Città di Castello in Umbria, nel 1915, il suo legame con Ravenna risale agli anni Novanta, quando avvia una collaborazione con il Gruppo Ferruzzi che lo porta alla realizzazione di alcuni cicli pittorici significativi che elabora e denomina in differenti modi e in stretta relazione con la storia artistica della città.

In particolare, con il ciclo S. Vitale realizza grandi cellotex dipinti ad acrilico di color nero. A questi si affianca la produzione di opere grafiche di pari intensità e forza cromatica.

La mancata committenza Gardini non gli impedisce di appassionarsi a una pittura rievocativa della grande stagione pittorica dell'arte bizantina, presente in città soprattutto nelle chiese e negli edifici storici decorati a mosaico.

Nascono così i cicli dei dipinti "Nero e Oro" del 1993 che prendono spunto dalla cultura musiva di alta decorazione fiorita a Bisanzio e poi sviluppatasi a Ravenna con molteplici grandi capolavori dell'arte bizantino-ravennate.

«Oggi è un momento emozionante – afferma l'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia –. Questa è una mostra che Ravenna e il Mar attendevano da tanto tempo per cui stiamo lavorando da tanti mesi in collaborazione con la Fondazione Palazzo Arbizzi Collezione Burri. Rappresenterà l'evento trainante della prossima Biennale di mosaico contemporaneo, che sarà inaugurata il prossimo 13 ottobre, e faremo di tutto affinché abbia il massimo risalto in città».

L'esposizione sarà su due piani, mettendo insieme per la prima volta opere significative di Burri e alcune serie scelte di sue creazioni grafiche.

Entrando nei dettagli, al primo piano ci saranno i quadri, mentre al secondo la parte grafica, con i sei quadri di San Vitale e la chiusura affidata a una serie di 20 grafiche che Burri ha voluto dedicare a San Vitale.

Da segnalare la presenza, tra le opere, degli esemplari che hanno consentito all’artista di vincere il Premio Nazionale dei Lincei per l’opera grafica (1973).

Definito ‘l’artista della materia’, perfetta sintesi della sua pittura e produzione calcografica, è la grande scultura rossa ‘Grande Ferro R’ (1990), conservata al Palazzo delle Arti e dello Sport ‘Mauro De André’.

«Sarà una mostra che dialoga con la città – assicura il curatore –. Il nero dei cretti e le lamine d’oro richiamano i mosaici».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*